



di Valerio Staffelli
informatore pubblico

IL PAPPAGALLINO VOLA VIA E RIAVERLO È UN'IMPRESA

LO SAPETE CHE GLI ESEMPLARI DELLA SPECIE CHE AVEVANO I NOSTRI LETTORI DEVONO ESSERE CERTIFICATI DA UNA DOCUMENTAZIONE SPECIFICA? ECCO LA LORO STORIA

CARI AMICI DI OGGI,

Il protagonista di questa settimana è un tenero pappagalino. Sì, avete letto bene... I proprietari lo hanno perso e l'Enpa (*Ente nazionale protezione animali*, ndr) non glielo vuole restituire.

SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, siamo Caterina e Franco e ti scriviamo dalla provincia di Milano. Il nostro pappagalino Martin, trovato un anno e mezzo fa, è volato fuori dalla finestra. Il ragazzo che lo ha trovato, non sapendo a chi appartenesse, lo ha consegnato all'Enpa di Milano. L'ente non vuole restituircelo perché dicono che non abbiamo registrato l'animale. Ma noi non ne sapevamo niente! Saremmo disposti a compilare documenti, a pagare, a fare qualsiasi cosa pur di rivedere Martin, invece non ci permettono neanche di entrare all'Enpa! Aiutaci tu!

INDAGINE

Amici, so bene quanto un animale tenga compagnia e quanto ci si possa affezionare nel tempo. E immagino quanto sia doloroso per i nostri lettori non poterlo nemmeno vedere. Dovete



MARTIN È ALL'ENPA

Sopra, Franco con il pappagalino Martin. Dopo averlo smarrito ha scoperto che chi l'ha trovato l'ha consegnato all'Enpa, che ora non glielo vuole più restituire.

sapere però che il pappagalino in questione è un un esemplare di Conuro guance verdi e in quanto tale è tutelato dalla Cites, la normativa internazionale che regola il commercio delle specie animali e delle piante in pericolo di estinzione. La Legge 150/92 prevede che sia necessario avere la

documentazione di provenienza. I nostri lettori, avendolo trovato, erano ignari e non sapevano di dover produrre la documentazione necessaria. Come uscire da questa situazione? Abbiamo chiamato l'Enpa nei panni dei segnalatori constatando come effettivamente, dopo aver sentito il loro nome, gli operatori inizino a rimbalzarsi la telefonata senza dare risposte. Non ci restava altro da fare che chiedere ufficialmente una risposta al presidente dell'ente di protezione di Milano, Ermanno Giudici.

EPILOGO

Questa la sua risposta «L'animale, accudito e in ottime condizioni, è stato posto sotto sequestro a disposizione dell'Autorità Giudiziaria». Ammappate! «Ai sensi di legge l'animale dovrebbe essere oggetto di un provvedimento di confisca obbligatoria, ma il giudice potrebbe anche provvedere per l'archiviazione». Ostrega! Capiamo la legge, ma possibile che intanto i proprietari non possano far niente, compreso vedere il pappagalino? «Non è una decisione che possiamo prendere autonomamente, ma possiamo far pervenire al pubblico ministero la richiesta».

Va beh, abbiamo capito che siete irrimediabili, ma noi speriamo che Franco e Caterina possano rivedere il prima possibile Martin. Un consiglio per chi avesse un animale simile: controllate sul web i documenti che bisogna avere per dimostrarne il possesso ed evitare spiacevoli sorprese.

IL CONSIGLIO

Attenzione ai preventivi delle officine

A chi non è mai capitato di veder una strana spia accendersi sul cruscotto dell'auto? Un nostro lettore si è rivolto a un meccanico che ha esaminato l'auto per qualche ora riscontrando importanti guasti e facendo un preventivo da capogiro. Insospettito da questo atteggiamento, si è rivolto a un secondo meccanico scoprendo che il problema era solo un cavo staccato e l'operazione gli è costata una manciata di euro!